

SCONTRI NEL GIORNO DELLA MEMORIA, NICOLICCHIA (SAP PALERMO): COME SEMPRE A PAGARE IL PREZZO PIÙ ALTO SONO LE FORZE DELL'ORDINE

La Segreteria provinciale del SAP di Palermo ha espresso piena solidarietà ai colleghi feriti durante i disordini tra manifestanti e forze dell'ordine avvenuti a Palermo durante le commemorazioni del 31° anniversario della strage di Capaci: *«Riteniamo che una data universalmente riconosciuta come simbolo di legalità e di sacrificio di vite umane non debba essere macchiata da tensioni e contrapposizioni che sfociano in violenza. Come sempre, a pagare il prezzo più alto sono le forze dell'ordine che, anche in questa occasione, hanno dimostrato spiccata professionalità evitando così che il giorno dedicato al martirio laico dei giudici Falcone e Morvillo e degli agenti Montinaro, Schifani e Dicillo venisse oscurato da questi fatti incresciosi».*

ANSA

Falcone: Sap, solidarietà agli agenti feriti negli scontri
PALERMO

(ANSA) – PALERMO, 24 MAG – “La segreteria provinciale del sindacato autonomo di polizia Sap esprime piena solidarietà ai colleghi feriti durante i disordini tra manifestanti e forze dell'ordine avvenuti a Palermo durante le commemorazioni del 31° anniversario della strage di Capaci. Riteniamo che una data universalmente riconosciuta come simbolo di legalità e di sacrificio di vite umane non debba essere macchiata da tensioni e contrapposizioni che sfociano in violenza”. E’

quanto si legge in una nota sindacale. “Come sempre, a pagare il prezzo più alto sono le forze dell’ordine che, anche in questa occasione, hanno dimostrato spiccata professionalità evitando così che il giorno dedicato al martirio laico dei giudici Falcone e Morvillo e degli agenti Montinaro, Schifani e Dicillo venisse oscurato da questi fatti incresciosi – dice il segretario generale provinciale Massimo Nicolicchia – E’ importante che tutti i cittadini continuino ad identificarsi con i valori di legalità e di rispetto delle regole democratiche al fine di rendere giornalmente omaggio alla memoria di tutti gli uomini e le donne dello Stato e non che hanno sacrificato la propria vita per il cambiamento culturale di questa città e dell’intera nazione”. (ANSA).

Y93-APE/ S45 QBKS

IL COMUNICATO